

## ***RESINFLOOR CLS***

### ***Interventi strutturali sul Calcestruzzo***

Il ripristino delle caratteristiche statiche di pilastri o travi in CLS degradati a causa di agenti atmosferici o per effetto di attacco chimico prodotto da atmosfere corrosive può essere eseguito con i seguenti sistemi:

- ✓ **INIEZIONI DI RESINA EPOSSIDICA**
- ✓ **PLACCATURA EPOSSIDICA**
- ✓ **CERCHIATURA DI PILASTRI**

### **INIEZIONI DI RESINA EPOSSIDICA**

#### **DESCRIZIONE**

Le iniezioni di resina epossidica per il ripristino statico di travi o pilastri lesionati consentono di realizzare un incollaggio del CLS lesionato con una notevole forza adesiva (non inferiore a 25 Kg/cmq).

#### **UTILIZZO**

- ❖ In tutti i casi in cui è necessario ripristinare la statica conservando la continuità dell'elemento (trave o pilastro)
- ❖ In combinazione con altri interventi quali placatura, fasciatura, aggiunta di ferri

#### **VANTAGGI**

- Garanzia di conseguimento dei risultati attesi
- Semplicità del metodo
- Interventi effettuati senza alterare lo stato dei luoghi

#### **APPLICAZIONE**

- Pulizia del pilastro o della trave per circa 4-5 cm ai due lati della lesione e successiva depolverizzazione
- Applicazione di una mano di ancoraggio con resina epossidica emulsionabile
- Sistemazione di tubicini di rame lungo la lesione, fissati con malta tissotropica e stuccatura con la stessa malta di tutta la lesione
- Iniezione attraverso i tubicini (dal basso verso l'alto) di resina epossidica liquida fino a rifiuto
- Dopo catalisi, taglio dei tubicini e stuccatura con malta tissotropica.

## PLACCATURA EPOSSIDICA DI TRAVI IN CLS

### DESCRIZIONE

La placcatura epossidica consiste nell'applicazione di placche di acciaio su travi lesionate (o in generale da rinforzare) mediante l'impiego di malta epossidica.

L'adesione delle placche (preventivamente sabbiate) è assicurata dalla malta epossidica collante con una forza adesiva di 46 Kg/cm<sup>2</sup> su ferro > di 25 Kg/cm<sup>2</sup> su CLS.

Allo scopo di garantire un perfetto incollaggio anche in caso di incendio (strutture pubbliche), le placche possono essere ancorate aggiungendo perni di acciaio.

### UTILIZZO

Alcuni casi tipici di applicazione della placcatura epossidica possono essere:

- ❖ Consolidamento di strutture ammalorate
- ❖ Strutture per le quali sono variati i carichi di progetto
- ❖ Riparazioni di strutture a seguito di eventi sismici
- ❖ Strutture staticamente non idonee a causa di errori di progettazione o realizzazione

### VANTAGGI

- Possibilità di notevole aggiunta di ferro in modo semplice e rapido
- Garanzia di conseguimento dei risultati attesi
- Interventi effettuati senza alterare lo stato dei luoghi

### APPLICAZIONE

- Pulizia della trave e successiva depolverizzazione (se necessario regolarizzare le superfici, intervenire con una mano di primer e successiva applicazione di malta epossidica)
- Applicazione sulla trave e sulle placche di una mano di resina epossidica liquida e quarzo di granulometria 0,3 -0,8 applicato a semina in modo da ottenere superfici scabre
- Applicazione dei perni fissati al CLS con malta tissotropica
- Applicazione della maltina epossidica di adesione con spessore fino di 2 mm circa
- Sistemazione delle placche con stringenti
- Applicazione sulla placca di nuovo intonaco o verniciatura

## **RIPRISTINO STATICO DI TRAVI O PILASTRI**

### **DESCRIZIONE**

Il metodo consiste nel ripristino delle caratteristiche statiche di pilastri o travi in CLS degradati a causa di agenti atmosferici o per effetto di attacco chimico prodotto da atmosfere corrosive.

### **UTILIZZO**

Alcuni casi tipici di ripristino statico possono essere:

- ❖ Consolidamento di travi o pilastri degradati / ammalorati
- ❖ Nei casi in cui è necessario aggiungere del ferro alla struttura

### **VANTAGGI**

- Possibilità di notevole aggiunta di ferro in modo semplice e rapido
- Garanzia di conseguimento dei risultati attesi
- Interventi effettuati senza alterare lo stato dei luoghi
- Possibilità di aggiunta di ferro se necessario

### **APPLICAZIONE**

- Scalpellatura del CLS per l'asportazione di tutte le parti distaccate o in fase di distacco e successiva messa in luce dei ferri
- Trattamento di picchettaggio / smerigliatura del ferro per l'asportazione dell'ossido non aderente
- Passivazione dei ferri con liquidi converti ruggine e successiva asportazione dei sali in eccesso mediante energica spazzolatura
- Applicazione sui ferri di una mano di primer epossidico "surface tollerant"
- Applicazione di una mano di primer epossidico emulsionato penetrante
- Applicazione sulla zona da ripristinare di malta epossidica avendo cura di ricollegare i ferri distaccati dal CLS con la stessa malta
- Pitturazione con vernice epossidica senza solvente di tutta la trave o il pilastro
- Qualora si intenda, per ovviare a forti riduzioni di sezione dei ferri, aggiungerne degli ulteriori, ciò dovrà essere fatto prima dell'inizio del ciclo epossidico